

9 maggio 2019

## La ricchezza delle famiglie e delle società non finanziarie italiane 2005 | 2017

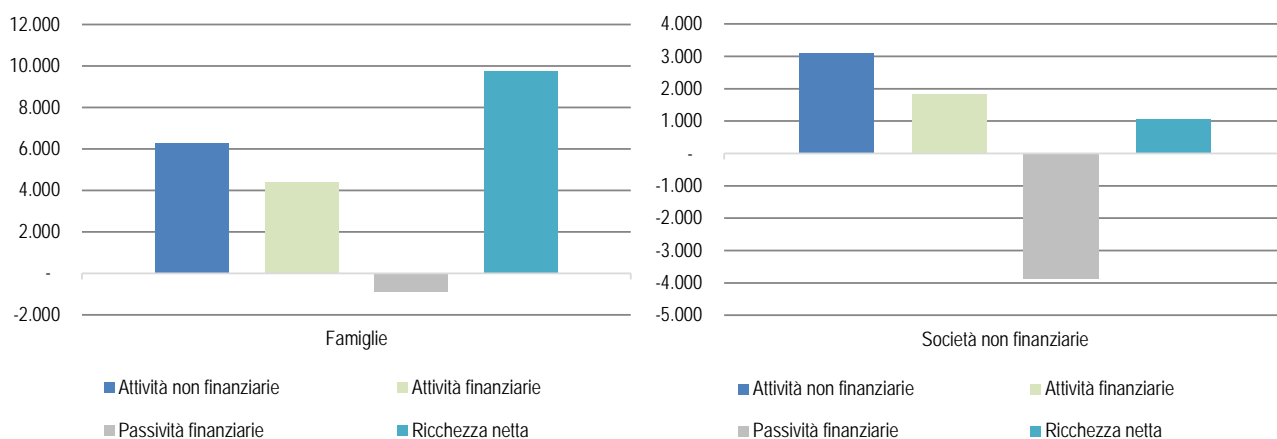
### PRINCIPALI RISULTATI

Le stime sulla ricchezza elaborate dall'Istat e dalla Banca d'Italia a oggi disponibili consentono una lettura integrata delle attività patrimoniali in possesso delle famiglie e delle società non finanziarie e della loro evoluzione nel tempo. Tenendo conto che la comparabilità internazionale è ancora imperfetta, è anche possibile il confronto con altre economie avanzate.

A fine 2017 la ricchezza netta delle famiglie italiane è stata pari a 9.743 miliardi di euro, 8 volte il loro reddito disponibile. Le abitazioni hanno costituito la principale forma di investimento delle famiglie e, con un valore di 5.246 miliardi di euro, hanno rappresentato la metà della ricchezza lorda. Il totale delle passività delle famiglie è stato pari a 926 miliardi di euro, un ammontare inferiore, in rapporto al reddito, rispetto agli altri paesi. Le attività finanziarie hanno raggiunto 4.374 miliardi di euro, in crescita rispetto all'anno precedente; la loro incidenza sulla ricchezza netta è risultata tuttavia inferiore a quella registrata in altre economie.

La ricchezza netta delle società non finanziarie è stata pari a 1.053 miliardi di euro. Il totale delle attività del settore ammontava a 4.943 miliardi di euro di cui il 63% costituito da attività non finanziarie. La componente finanziaria, in crescita dal 2013, nel 2017 è stata pari a 1.840 miliardi di euro. È diminuito, invece, il valore del patrimonio reale, rappresentato soprattutto da immobili non residenziali e impianti e macchinari. Il ricorso al finanziamento tramite titoli e prestiti è stato pari a 1.233 miliardi di euro, un ammontare contenuto nel confronto internazionale.

**Figura 1. Ricchezza delle famiglie e società non finanziarie (a) (miliardi di euro; 2017)**



(a) Le passività finanziarie sono riportate con il segno negativo.

Fonte: Istat e Banca d'Italia.

*La ricchezza, al netto delle passività finanziarie, esprime il valore di tutte le attività patrimoniali, reali e finanziarie, che garantiscono ai soggetti che ne sono proprietari un beneficio economico, rappresentato dal flusso dei redditi che esse generano oppure dai proventi derivanti dalla loro cessione o liquidazione.*

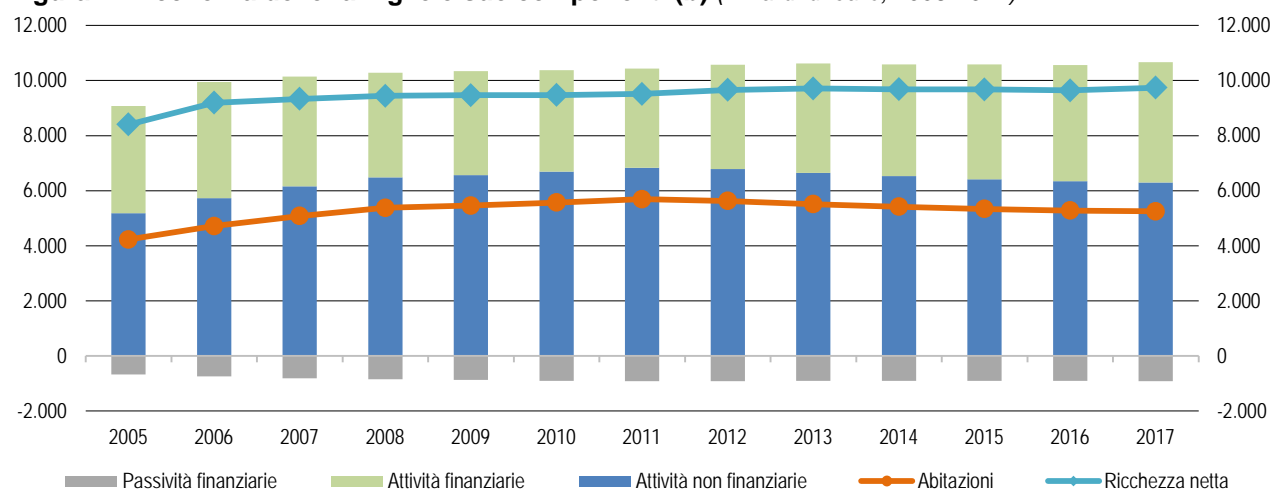
*Obiettivo della nota è presentare il quadro completo dello stock della ricchezza, netta e lorda, di due importanti settori dell'economia: le famiglie, nella loro duplice funzione di consumatori e di produttori di beni e servizi, e le società non finanziarie.*

*La valutazione dello stock di attività e passività finanziarie, effettuata dalla Banca d'Italia, è esaustiva. Quella degli stock delle attività non finanziarie, elaborata dall'Istat, come in altri paesi dell'Unione europea non è ancora completa per la non disponibilità di dati su alcune attività patrimoniali di più complessa misurazione, quali gli oggetti di valore e talune attività non finanziarie non prodotte (ad esempio, risorse naturali diverse dai terreni). Questa carenza è circoscritta e non compromette la capacità informativa dei conti.*

## Torna a crescere la ricchezza netta delle famiglie nel 2017

A fine 2017 la ricchezza netta delle famiglie<sup>1</sup> italiane, misurata come somma delle attività reali (abitazioni, terreni, ecc.) e delle attività finanziarie (depositi, titoli, azioni, ecc.) al netto delle passività finanziarie (prestiti a breve termine, a medio e lungo termine, ecc.), è risultata pari a 9.743 miliardi di euro (Figura 2 e Tavola 1). Le attività reali (6.295 miliardi di euro) rappresentavano il 59% della ricchezza lorda (totale delle attività) e le attività finanziarie (4.374 miliardi di euro) il restante 41%, a fronte di 926 miliardi di passività finanziarie.

**Figura 2. Ricchezza delle famiglie e sue componenti (b)** (miliardi di euro; 2005-2017)



(b) A partire dal 2012 le attività non finanziarie includono anche il valore delle scorte. Nel 2017 esse rappresentavano lo 0,4% delle attività non finanziarie. Le passività finanziarie sono riportate con il segno negativo.

Fonte: Istat e Banca d'Italia.

Tra fine 2016 e fine 2017 la ricchezza netta valutata ai valori correnti è aumentata di 98 miliardi di euro (+1%), dopo aver registrato riduzioni nel triennio precedente. L'incremento riflette l'aumento delle attività finanziarie pari a 156 miliardi di euro (+3,7%), che ha ampiamente compensato la riduzione di 45 miliardi di euro (-0,7%) delle attività reali, in diminuzione dal 2012, e l'aumento delle passività finanziarie di 13 miliardi di euro (+1,4%).

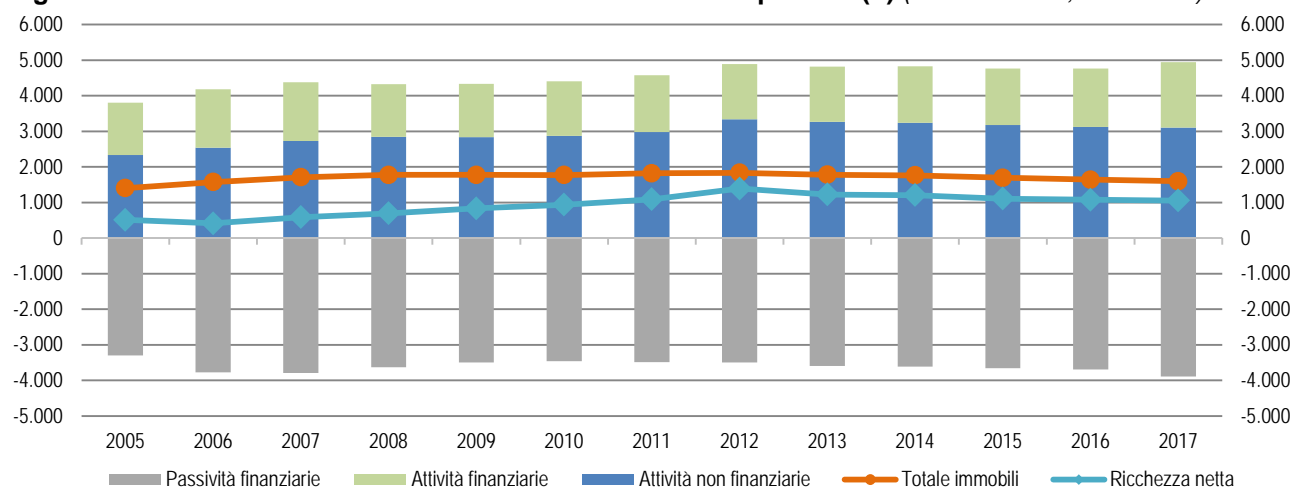
<sup>1</sup> Nei dati presentati il valore dello stock delle famiglie include anche il patrimonio delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

La variazione delle attività finanziarie ha beneficiato prevalentemente dei guadagni in conto capitale, derivanti dalla dinamica positiva dei prezzi delle attività, specialmente degli strumenti azionari. Nel 2017 il contributo alla crescita delle attività finanziarie dei guadagni in conto capitale è stato pari al 2,6% mentre l'acquisizione di nuove attività finanziarie ha concorso per lo 1,1%. Negli ultimi anni la prevalenza dei guadagni in conto capitale rispetto ai flussi di risparmio finanziario si osserva anche in altri paesi avanzati. La diminuzione del valore dello stock di attività non finanziarie di proprietà del settore (-0,7%) va imputata essenzialmente al calo registrato alla fine dell'anno dal valore delle abitazioni (-0,6%) e degli immobili non residenziali (-1,9%), riconducibile alla discesa dei prezzi sul mercato immobiliare.

### Aumentano le attività finanziarie delle imprese, in calo quelle reali

Sempre a fine 2017 la ricchezza netta delle società non finanziarie è risultata pari a 1.053 miliardi di euro (Figura 3 e Tavola 2). Il totale delle attività del settore, 4.943 miliardi di euro (Figura 2 e Tavola 2), è costituito per il 63% da attività non finanziarie. La ricchezza lorda delle imprese è cresciuta di 177 miliardi rispetto alla fine del 2016 (+3,7%), grazie all'aumento per 196 miliardi di euro della componente finanziaria (+11,9%), che ha controbilanciato la contrazione delle attività reali (-0,6%), in diminuzione dal 2013. Tale contrazione è dipesa prevalentemente dalla riduzione del valore degli immobili (-2,7%) compensata in parte dall'incremento di quello degli altri beni di capitale fisso, in particolare impianti e macchinari (+2%) e prodotti di proprietà intellettuale (+6,1%). Le passività finanziarie sono aumentate di 200 miliardi rispetto al 2016 (+5,4%), soprattutto per la variazione di azioni e altre partecipazioni (143 miliardi di euro), in presenza di una dinamica ancora contenuta del credito.

**Figura 3. Ricchezza delle società non finanziarie e sue componenti (b)** (miliardi di euro; 2005-2017)



(b) A partire dal 2012 le attività non finanziarie includono anche il valore delle scorte. Nel 2017 esse rappresentavano l'11,2% delle attività non finanziarie. Le passività finanziarie sono riportate con il segno negativo.

Fonte: Istat e Banca d'Italia.

### Le abitazioni rappresentano ancora metà della ricchezza lorda delle famiglie

Alla fine del 2017 le abitazioni costituivano circa la metà della ricchezza lorda delle famiglie (Figura 4 e Tavola 1). Dal lato finanziario, il risparmio gestito (quote di fondi comuni, riserve tecniche assicurative e fondi pensione) è stato pari al 14% della ricchezza lorda, seguito dai depositi (13%) e dalle azioni e partecipazioni (10%).

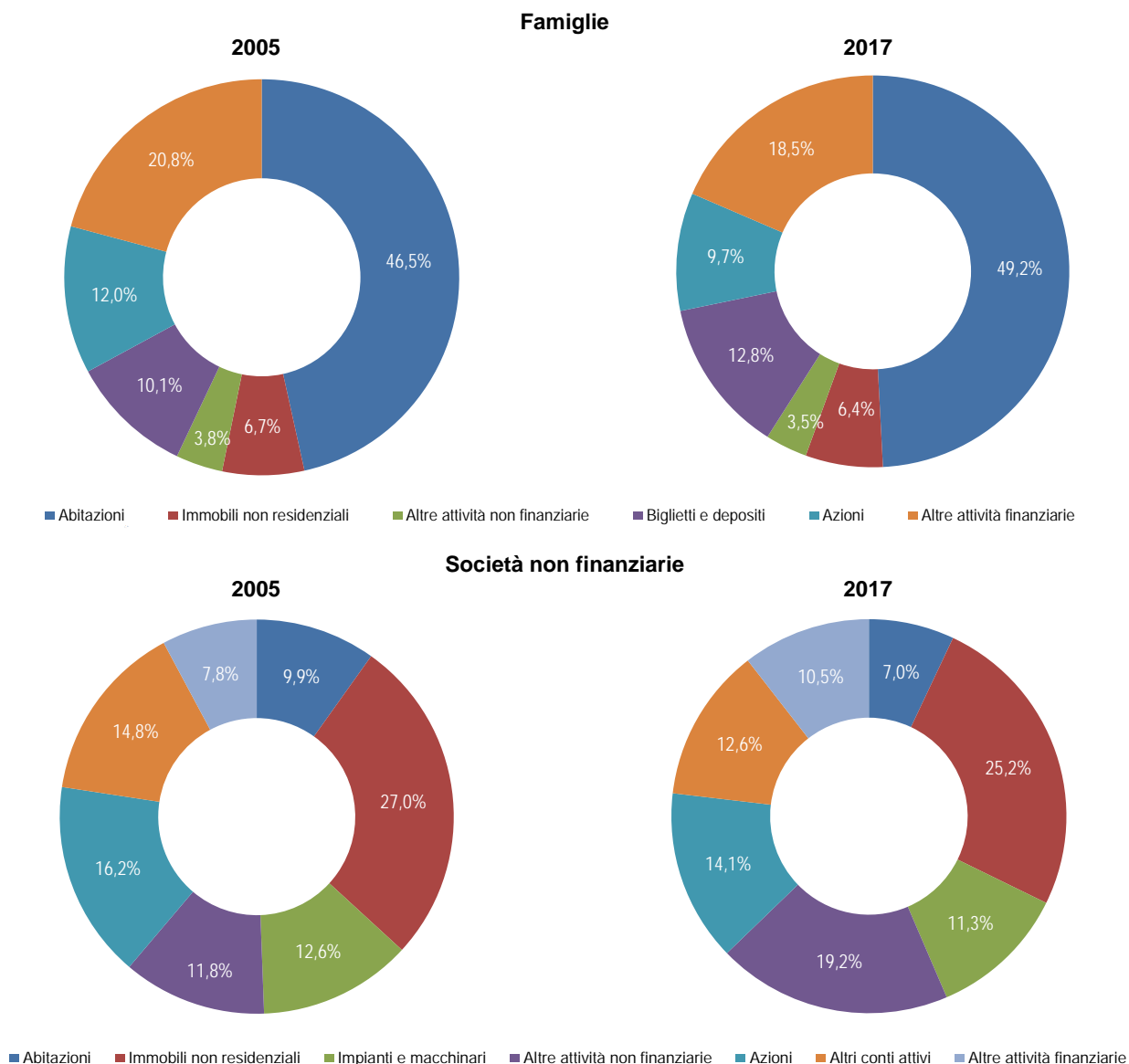
Tra il 2005 e il 2011 il peso delle abitazioni sul totale delle attività è salito dal 47% al 54% per poi ridursi negli anni successivi sino al 49% nel 2017. La tendenza alla discesa dei prezzi sul mercato immobiliare residenziale, in atto dal 2012, ha determinato una riduzione del valore medio delle abitazioni e la conseguente contrazione del valore della ricchezza abitativa.

La quota complessiva delle attività non finanziarie sul totale della ricchezza lorda di conseguenza è salita dal 57% al 65% dal 2005 al 2011 ed è scesa negli anni seguenti, anche per effetto dell'aumento del valore delle attività finanziarie. All'interno del portafoglio finanziario si è registrato un aumento del peso sulle attività dei depositi (dal 10% al 13%) mentre si è ridotto il peso di azioni e altre partecipazioni (dal 12% al 10%) e, in misura maggiore, dei titoli (dall'8% al 3%).

**Imprese: da immobili non residenziali, impianti e macchinari oltre un terzo della ricchezza**

Relativamente alle società non finanziarie (Figura 4 e Tavola 2), alla fine del 2017 gli immobili non residenziali incidono per il 25% della loro ricchezza lorda mentre gli impianti e macchinari rappresentano l'11%. Il portafoglio finanziario è costituito prevalentemente da azioni e altre partecipazioni (14%) e dagli altri conti attivi (13%), che includono principalmente crediti commerciali: questi ultimi sono risultati quasi completamente bilanciati dai debiti commerciali presenti tra le passività.

**Figura 4. Attività delle famiglie e delle società non finanziarie (c)** (composizioni percentuali; 2005 e 2017)



(c) A partire dal 2012 le attività non finanziarie includono anche il valore delle scorte.

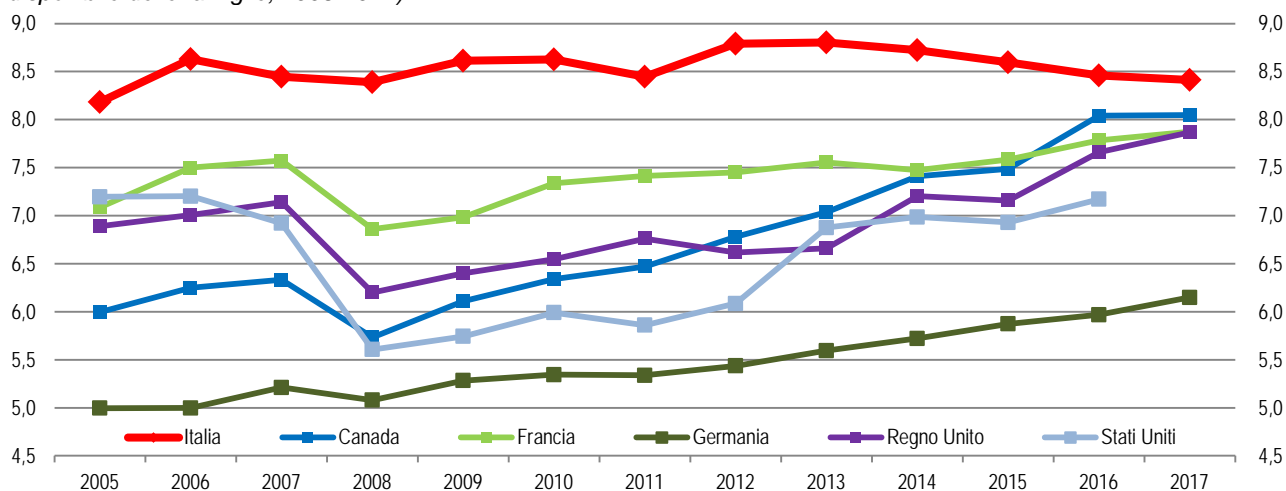
Fonte: Istat e Banca d'Italia.

Nel confronto tra 2005 e 2017, al netto delle scorte perché disponibili soltanto dal 2012, la quota relativa alle attività non finanziarie sul totale è rimasta pressoché stabile (61% nel 2005 e 60% nel 2017), si è ridotta la quota delle abitazioni (dal 10% all'8%) ed è aumentato (dal 2% al 3%) il peso dei prodotti di proprietà intellettuale. Dal lato finanziario, sono diminuite le quote di azioni e altre partecipazioni (dal 16% al 15%) e degli altri conti attivi (dal 15% al 14%), mentre è cresciuta la quota dei depositi (dal 5% al 7%).

### La ricchezza delle famiglie italiane è 8 volte il reddito disponibile

Alla fine del 2017 la ricchezza netta delle famiglie italiane è stata pari a 8,4 volte il reddito disponibile, misurato al lordo degli ammortamenti (Figura 5). Secondo i dati dell'OCSE questo rapporto è più alto di quello relativo alle famiglie francesi, inglesi e canadesi (intorno a 8), anche se nel periodo il divario si è notevolmente ridotto. Negli ultimi anni l'indicatore è gradualmente sceso dal picco raggiunto nel 2013, con un andamento opposto a quello osservato per gli altri paesi. Il livello elevato di quest'indicatore nel confronto internazionale è amplificato dal ristagno ventennale dei redditi delle famiglie italiane. Se misurata in rapporto alla popolazione, in Italia la ricchezza netta familiare è risultata superiore agli altri paesi nel 2008 e nel 2009 (Figura 6); negli anni successivi essa si è mantenuta su valori stabili, mentre negli altri paesi è aumentata. Alla fine del 2017 il valore della ricchezza pro capite delle famiglie italiane si è collocato leggermente al di sopra di quello delle famiglie tedesche.

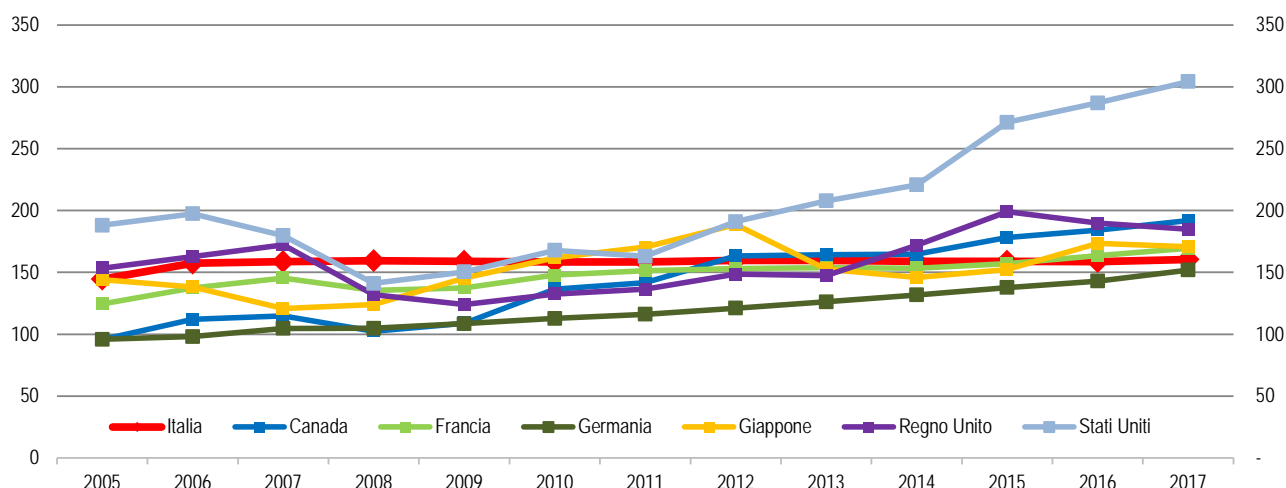
**Figura 5. Ricchezza netta delle famiglie nel confronto internazionale (d)** (in rapporto al reddito lordo disponibile delle famiglie; 2005-2017)



(d) Per consentire una maggiore comparabilità internazionale, il totale delle attività non finanziarie è calcolato come somma di capitale fisso e terreni; sono dunque escluse le scorte, il cui valore non è disponibile per alcuni paesi e per tutti gli anni della serie.

Fonte: Istat e Banca d'Italia per l'Italia; OCSE per gli altri paesi.

**Figura 6. Ricchezza netta pro capite delle famiglie nel confronto internazionale (e) (migliaia di euro; 2005-2017)**

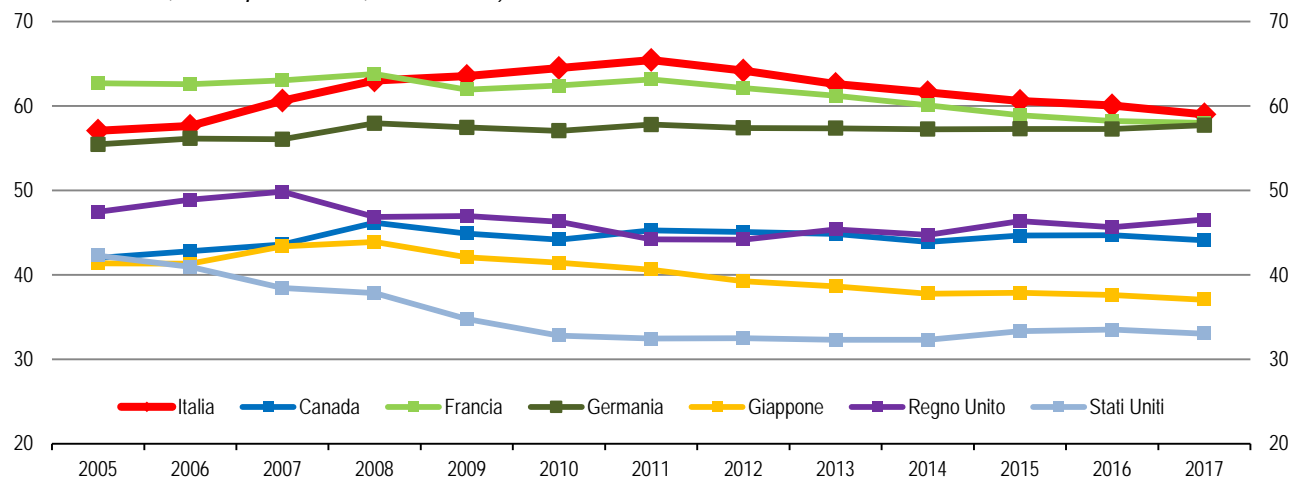


(e) Per consentire una maggiore comparabilità internazionale, il totale delle attività non finanziarie è calcolato come somma di capitale fisso e terreni; sono dunque escluse le scorte, il cui valore non è disponibile per alcuni paesi e per tutti gli anni della serie. Valori a prezzi e cambi correnti.

Fonte: Istat e Banca d'Italia per l'Italia; OCSE per gli altri paesi.

Nel 2017 per l'Italia il peso delle attività reali sulle attività complessive (59%) è risultato simile a quello di Francia e Germania (attorno al 58%) e superiore a quello di Regno Unito (47%), Canada (44%), Giappone (37% nel 2016) e Stati Uniti (33% nel 2016), confermando la rilevanza degli investimenti non finanziari, e soprattutto immobiliari, nel nostro paese (Figura 7).

**Figura 7. Le attività non finanziarie delle famiglie nel confronto internazionale (d) (in rapporto alla ricchezza lorda; valori percentuali; 2005-2017)**



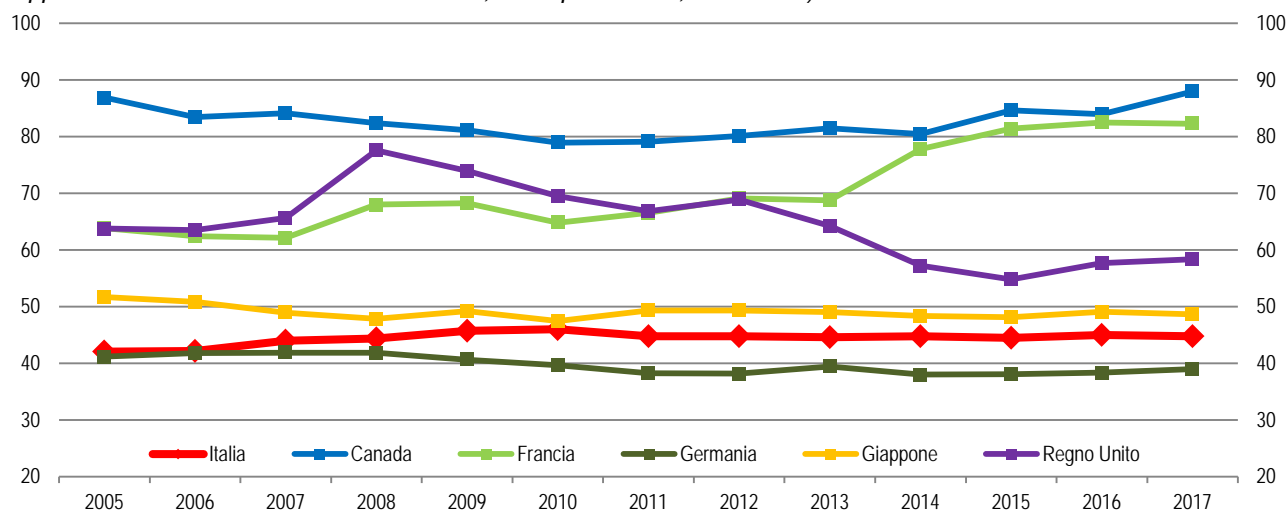
(d) Per consentire una maggiore comparabilità internazionale, il totale delle attività non finanziarie è calcolato come somma di capitale fisso e terreni; sono dunque escluse le scorte, il cui valore non è disponibile per alcuni paesi e per tutti gli anni della serie.

Fonte: Istat e Banca d'Italia per l'Italia; OCSE per gli altri paesi.

## Imprese italiane poco indebitate nei confronti internazionali

Alla fine del 2017 i debiti finanziari rapportati al valore delle attività non finanziarie ammontavano al 45% per le società non finanziarie italiane (Figura 8), un valore pressoché stabile dalla fine del 2005, che collocava le imprese italiane nel gruppo delle meno indebitate. Valori più elevati dei debiti in rapporto alle attività non finanziarie sono stati osservati nello stesso anno per le imprese canadesi e francesi (rispettivamente 88% e 82%), mentre l'indebitamento ha inciso in misura minore per le imprese tedesche (39%).

**Figura 8. Indebitamento delle società non finanziarie nel confronto internazionale (f)** (debiti finanziari in rapporto al totale delle attività non finanziarie; valori percentuali; 2005-2017)

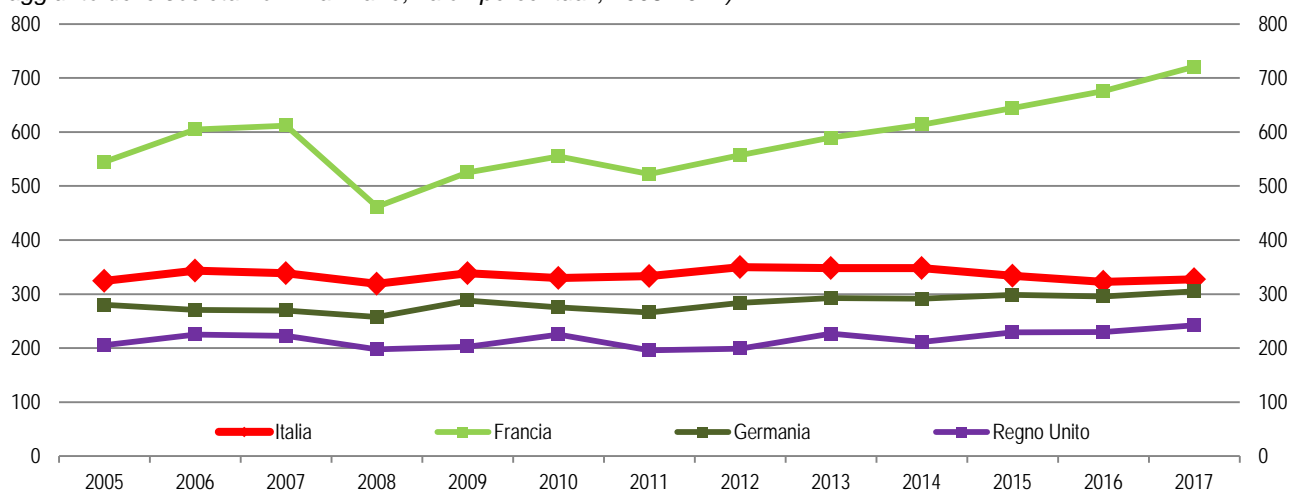


(f) Per consentire una maggiore comparabilità internazionale, il totale delle attività non finanziarie è calcolato come somma di capitale fisso e terreni; sono dunque escluse le scorte, il cui valore non è disponibile per alcuni paesi e per tutti gli anni della serie. I debiti finanziari sono dati dalla somma di prestiti e titoli al passivo delle società non finanziarie.

Fonte: Istat e Banca d'Italia per l'Italia; OCSE per gli altri paesi.

I fondi propri delle società non finanziarie italiane, misurati come differenza tra le attività e i debiti, alla fine del 2017 sono stati pari al 327% del valore aggiunto del settore (Figura 9), un valore leggermente più alto di quello registrato per le società tedesche. Per la Francia, il rapporto dei fondi propri sul valore aggiunto è strutturalmente più elevato rispetto agli altri paesi europei e alla fine del 2017 è stato pari al 721%.

**Figura 9. Fondi propri delle società non finanziarie nel confronto internazionale (d)** (in rapporto al valore aggiunto delle società non finanziarie; valori percentuali; 2005-2017)



(d) Per consentire una maggiore comparabilità internazionale, il totale delle attività non finanziarie è calcolato come somma di capitale fisso e terreni; sono dunque escluse le scorte, il cui valore non è disponibile per alcuni paesi e per tutti gli anni della serie.

Fonte: Istat e Banca d'Italia per l'Italia; OCSE per gli altri paesi.

**Tavola 1. Ricchezza delle famiglie** (milioni di euro)

Attività/Passività	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Abitazioni	4.223.905	4.714.294	5.081.683	5.374.851	5.455.238	5.569.731	5.687.987	5.627.089	5.510.572	5.418.614	5.333.634	5.278.902	5.246.608
Immobili non residenziali	607.951	660.694	708.444	739.183	746.042	755.794	772.355	769.834	750.285	728.592	706.897	691.910	678.819
Miglioramenti dei terreni	34.396	35.054	35.994	37.007	36.896	37.367	38.577	37.935	36.786	35.853	35.278	34.468	34.707
Altre opere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	82.191	85.159	87.996	90.235	88.654	89.716	89.932	88.612	84.076	80.632	77.968	76.365	76.421
Mezzi di trasporto	21.762	22.492	22.975	23.793	23.411	23.988	23.105	21.498	19.918	18.588	18.096	18.365	19.264
Apparecchiature ICT	6.087	5.904	5.734	5.266	5.021	5.018	5.007	5.356	5.161	4.961	5.075	5.250	5.426
Altri impianti e macchinari	54.342	56.764	59.287	61.176	60.222	60.710	61.820	61.759	58.996	57.082	54.797	52.750	51.731
Risorse biologiche coltivate	3.777	3.865	4.004	3.786	4.023	4.410	4.087	4.928	4.918	5.028	4.942	4.937	4.970
Prodotti di proprietà intellettuale	5.892	6.032	6.232	6.422	6.597	6.937	6.932	6.965	6.755	6.589	6.443	6.438	6.474
di cui: Ricerca e sviluppo	384	398	422	448	474	502	523	522	543	563	597	632	687
Scorte	-	-	-	-	-	-	-	28.833	27.322	26.285	25.524	24.018	23.203
Terreni coltivati	222.246	224.490	229.466	231.739	232.137	232.050	230.053	226.472	223.905	223.150	222.163	222.578	223.491
<b>Totale attività non finanziarie (a)</b>	<b>5.180.358</b>	<b>5.729.588</b>	<b>6.153.819</b>	<b>6.483.223</b>	<b>6.569.587</b>	<b>6.696.005</b>	<b>6.829.923</b>	<b>6.790.668</b>	<b>6.644.619</b>	<b>6.524.743</b>	<b>6.412.849</b>	<b>6.339.616</b>	<b>6.294.693</b>
Oro monetario e DSP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Biglietti e depositi	912.537	984.036	1.027.879	1.098.897	1.122.968	1.122.072	1.126.006	1.185.225	1.217.617	1.246.127	1.273.045	1.329.936	1.360.948
Titoli	736.161	727.615	746.942	802.038	772.826	725.046	734.934	727.863	624.494	513.686	412.210	364.704	314.162
Prestiti	12.572	12.999	13.239	13.479	13.717	13.954	13.474	12.487	12.939	12.937	12.568	12.021	10.679
Azioni	1.092.963	1.327.185	1.093.891	923.457	811.982	732.829	668.139	744.047	898.435	929.694	1.010.578	969.421	1.038.109
Derivati	523	205	449	1.600	706	804	964	806	711	650	723	757	787
Quote di fondi comuni	426.012	406.861	359.065	230.663	271.762	280.349	252.402	288.165	342.621	411.770	451.211	474.465	524.292
Riserve assicurative e garanzie standard	612.782	648.138	645.160	621.875	666.774	702.483	703.751	719.785	758.054	827.868	886.128	940.097	995.103
Altri conti attivi	104.650	105.195	109.834	112.261	107.995	107.935	108.877	107.670	118.847	121.542	124.182	126.748	130.274
<b>Totale attività finanziarie (b)</b>	<b>3.898.200</b>	<b>4.212.234</b>	<b>3.996.457</b>	<b>3.804.270</b>	<b>3.768.731</b>	<b>3.685.472</b>	<b>3.608.547</b>	<b>3.786.048</b>	<b>3.973.718</b>	<b>4.064.274</b>	<b>4.170.645</b>	<b>4.218.149</b>	<b>4.374.354</b>
<b>Ricchezza lorda (a+b)</b>	<b>9.078.558</b>	<b>9.941.822</b>	<b>10.150.277</b>	<b>10.287.493</b>	<b>10.338.317</b>	<b>10.381.477</b>	<b>10.438.470</b>	<b>10.576.716</b>	<b>10.618.337</b>	<b>10.589.017</b>	<b>10.583.493</b>	<b>10.557.765</b>	<b>10.669.047</b>
Oro monetario e DSP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Biglietti e depositi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti	491.053	553.688	614.674	638.049	668.202	700.082	717.269	709.215	697.475	692.501	692.114	697.744	708.055
Azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati	-	-	-	322	209	89	97	156	140	69	68	68	26
Quote di fondi comuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve assicurative e garanzie standard	32.414	32.994	33.317	33.718	34.114	34.504	34.915	35.310	35.725	36.167	36.663	37.154	37.669
Altri conti passivi	150.656	161.082	169.201	173.687	170.230	173.940	173.629	172.857	173.823	175.068	175.961	178.596	180.677
<b>Totale passività finanziarie (c)</b>	<b>674.123</b>	<b>747.764</b>	<b>817.192</b>	<b>845.775</b>	<b>872.755</b>	<b>908.615</b>	<b>925.910</b>	<b>917.538</b>	<b>907.163</b>	<b>903.805</b>	<b>904.806</b>	<b>913.562</b>	<b>926.427</b>
<b>Ricchezza netta (a+b-c)</b>	<b>8.404.435</b>	<b>9.194.058</b>	<b>9.333.085</b>	<b>9.441.718</b>	<b>9.465.562</b>	<b>9.472.862</b>	<b>9.512.560</b>	<b>9.659.178</b>	<b>9.711.175</b>	<b>9.685.212</b>	<b>9.678.687</b>	<b>9.644.203</b>	<b>9.742.620</b>
<i>Per memoria:</i>													
Consumi durevoli (1)	501.745	526.077	543.894	562.325	566.053	586.358	606.898	606.704	585.204	565.458	560.423	565.211	568.349
Reddito lordo disponibile delle famiglie	1.027.100	1.065.441	1.105.076	1.125.256	1.099.071	1.097.977	1.126.308	1.095.744	1.100.092	1.107.275	1.122.774	1.137.011	1.155.246
Popolazione (migliaia)	58.191	58.428	58.787	59.242	59.578	59.830	60.060	60.339	60.646	60.789	60.731	60.628	60.537

(1) I consumi durevoli non rientrano nel totale delle attività non finanziarie.



**Tavola 2. Ricchezza delle società non finanziarie** (milioni di euro)

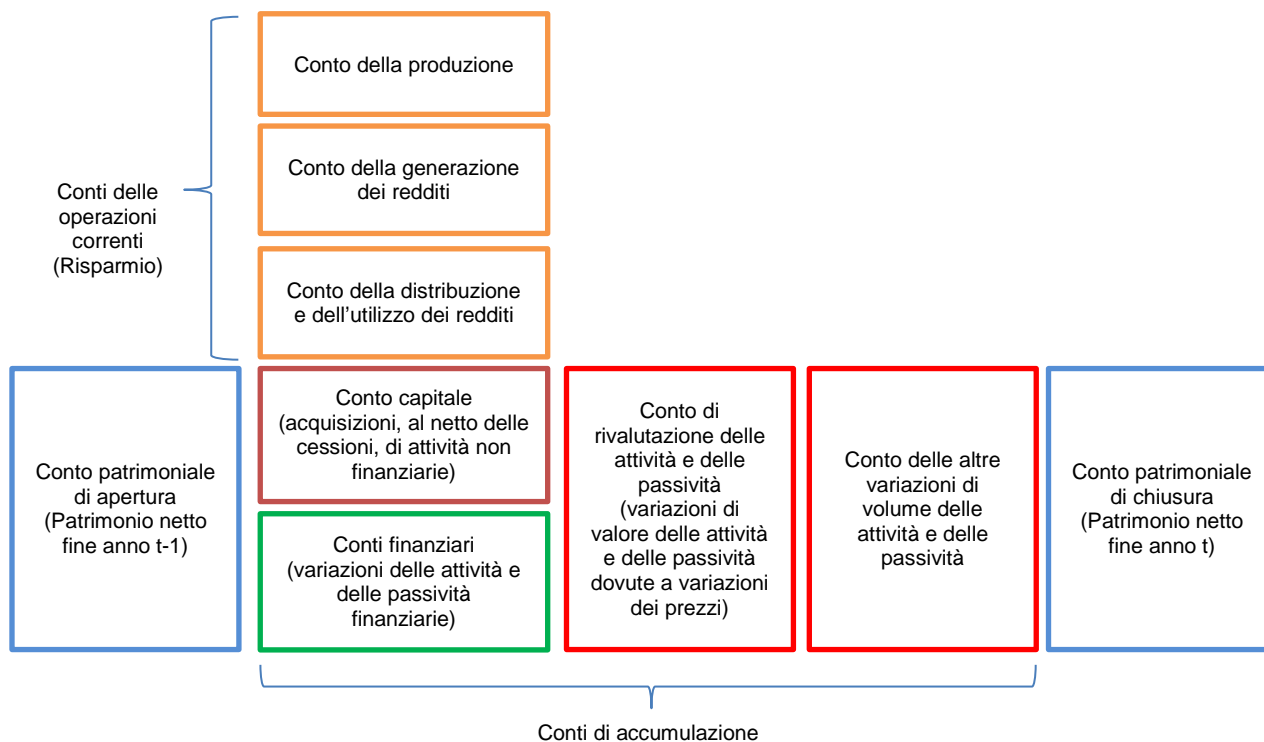
Attività/Passività	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Abitazioni	375.473	421.824	458.358	480.212	470.178	461.606	447.515	435.827	414.115	399.758	381.830	360.863	346.392
Immobili non residenziali	1.026.042	1.149.869	1.248.690	1.295.370	1.303.268	1.308.248	1.370.338	1.397.248	1.364.407	1.360.006	1.312.354	1.277.884	1.247.867
Miglioramenti dei terreni	16.942	17.265	17.729	18.228	18.172	18.405	19.001	18.684	18.119	17.659	17.375	16.977	17.094
Altre opere	328.965	341.879	362.404	375.794	382.263	401.765	455.748	454.353	449.059	443.515	438.247	423.058	431.261
Impianti e macchinari	479.169	506.146	532.479	558.252	547.174	553.292	562.171	568.663	553.509	546.915	546.523	547.480	558.334
Mezzi di trasporto	100.009	104.654	108.451	113.908	110.474	112.242	110.254	106.146	98.982	93.518	91.655	93.408	97.977
Apparecchiature ICT	26.702	26.369	26.534	25.626	24.978	25.371	25.605	28.503	27.822	27.537	29.438	30.142	30.737
Altri impianti e macchinari	352.458	375.122	397.494	418.717	411.722	415.679	426.312	434.014	426.705	425.860	425.430	423.929	429.620
Risorse biologiche coltivate	1.308	1.359	1.426	1.372	1.453	1.639	1.522	1.752	1.706	1.659	1.705	1.682	1.701
Prodotti di proprietà intellettuale	84.599	86.548	90.200	93.937	96.361	102.336	103.657	104.031	106.286	110.900	117.668	124.082	131.707
di cui: Ricerca e sviluppo	37.981	39.443	41.733	44.338	46.906	49.744	51.736	51.704	53.722	55.705	59.074	62.543	67.998
Scorte	-	-	-	-	-	-	-	341.411	336.420	340.126	344.034	350.266	348.783
Terreni coltivati	17.188	17.438	17.896	18.178	18.310	19.942	19.947	19.814	18.638	18.719	18.790	18.973	19.055
<b>Totale attività non finanziarie (a)</b>	<b>2.329.686</b>	<b>2.542.329</b>	<b>2.729.182</b>	<b>2.841.343</b>	<b>2.837.180</b>	<b>2.867.233</b>	<b>2.979.899</b>	<b>3.341.783</b>	<b>3.262.259</b>	<b>3.239.257</b>	<b>3.178.526</b>	<b>3.121.265</b>	<b>3.102.195</b>
Oro monetario e DSP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Biglietti e depositi	172.975	196.509	210.891	206.253	220.191	227.769	221.480	241.020	251.968	265.304	295.005	316.867	344.473
Titoli	36.745	34.963	53.432	51.046	57.094	73.044	59.987	58.818	61.420	63.790	60.966	63.427	65.250
Prestiti	45.751	50.819	65.955	67.736	71.713	69.079	71.815	63.027	67.576	71.233	64.975	70.890	68.227
Azioni	616.847	686.973	679.664	525.331	533.550	496.705	504.223	523.095	521.119	549.279	543.022	592.721	696.632
Derivati	9.361	12.318	7.942	12.013	12.753	12.375	16.888	16.204	12.361	16.841	15.425	13.421	12.145
Quote di fondi comuni	13.969	13.604	11.989	8.809	8.872	10.375	6.721	7.506	9.316	10.073	12.980	13.448	16.731
Riserve assicurative e garanzie standard	19.170	19.887	19.821	18.659	18.798	18.011	18.406	17.937	17.488	17.281	16.896	17.420	12.199
Altri conti attivi	562.219	625.457	597.097	596.679	573.811	625.986	695.517	621.548	610.360	591.355	576.959	556.207	624.768
<b>Totale attività finanziarie (b)</b>	<b>1.477.037</b>	<b>1.640.530</b>	<b>1.646.791</b>	<b>1.486.525</b>	<b>1.496.782</b>	<b>1.533.344</b>	<b>1.595.037</b>	<b>1.549.155</b>	<b>1.551.609</b>	<b>1.585.156</b>	<b>1.586.229</b>	<b>1.644.401</b>	<b>1.840.424</b>
<b>Ricchezza lorda (a+b)</b>	<b>3.806.723</b>	<b>4.182.859</b>	<b>4.375.973</b>	<b>4.327.868</b>	<b>4.333.962</b>	<b>4.400.577</b>	<b>4.574.936</b>	<b>4.890.938</b>	<b>4.813.868</b>	<b>4.824.413</b>	<b>4.764.755</b>	<b>4.765.666</b>	<b>4.942.619</b>
Oro monetario e DSP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Biglietti e depositi	-	-	25.038	26.144	27.703	28.264	27.903	30.369	32.102	32.558	34.979	41.777	45.066
Titoli	64.963	73.791	70.645	64.791	84.080	98.852	90.838	125.910	141.477	156.202	149.416	146.014	167.238
Prestiti	915.488	998.770	1.129.246	1.195.719	1.213.161	1.219.940	1.242.665	1.217.573	1.163.667	1.141.122	1.112.034	1.100.205	1.065.553
Azioni	1.688.574	1.990.048	1.890.949	1.675.995	1.539.779	1.423.050	1.355.828	1.442.237	1.570.598	1.616.525	1.697.224	1.761.046	1.904.081
Derivati	10.541	12.551	13.074	9.882	11.208	9.531	14.305	11.959	9.776	13.220	14.292	12.997	9.350
Quote di fondi comuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve assicurative e garanzie standard	103.687	110.480	110.201	109.431	107.328	105.387	103.935	94.145	93.450	89.354	90.172	91.808	93.765
Altri conti passivi	514.163	583.923	550.650	551.584	515.698	578.412	648.309	577.248	580.553	567.839	558.259	535.973	604.930
<b>Totale passività finanziarie (c)</b>	<b>3.297.416</b>	<b>3.769.563</b>	<b>3.789.803</b>	<b>3.633.545</b>	<b>3.498.956</b>	<b>3.463.436</b>	<b>3.483.782</b>	<b>3.499.441</b>	<b>3.591.623</b>	<b>3.616.820</b>	<b>3.656.375</b>	<b>3.689.821</b>	<b>3.889.983</b>
<b>Ricchezza netta (a+b-c)</b>	<b>509.307</b>	<b>413.296</b>	<b>586.170</b>	<b>694.323</b>	<b>835.005</b>	<b>937.141</b>	<b>1.091.153</b>	<b>1.391.497</b>	<b>1.222.245</b>	<b>1.207.593</b>	<b>1.108.380</b>	<b>1.075.845</b>	<b>1.052.636</b>
<i>Per memoria</i>													
Valore aggiunto delle società non finanziarie	678.011	699.369	731.050	742.286	701.447	715.445	733.634	711.835	706.195	713.924	737.501	771.461	796.541

## NOTA METODOLOGICA

### I conti patrimoniali nel sistema dei conti nazionali

Il sistema di contabilità nazionale, come definito dal regolamento SEC 2010, si articola in una serie di conti collegati tra loro: la sequenza completa per le unità e per i settori istituzionali è composta dai conti delle operazioni correnti, da quelli dell'accumulazione e dai conti patrimoniali. In questo modo è possibile descrivere, in un quadro coerente e completo, non solo i flussi generati dall'attività economica corrente ma anche il processo di accumulazione che vi ha luogo. Gli operatori economici con il loro risparmio possono accumulare capitale, sotto forma di attività finanziarie e non finanziarie, la cui consistenza a fine esercizio è riportata nel conto patrimoniale. Il conto patrimoniale presenta, dunque, la ricchezza finanziaria e non finanziaria dei settori istituzionali e dell'economia nazionale a un dato istante del tempo; il saldo ne esprime il patrimonio netto.

Prospetto 1. La sequenza dei Conti secondo il SEC 2010



Il Prospetto 1 presenta la sequenza dei conti. Da sinistra verso destra, a partire dal conto patrimoniale di apertura, sono registrate le diverse variazioni delle attività e delle passività che si verificano nel periodo contabile (un anno, nel prospetto). L'attività di generazione dei redditi e di consumo determina il risparmio (il saldo del conto della distribuzione e dell'utilizzo dei redditi), che si traduce nell'acquisizione di attività reali e finanziarie. Il conto del capitale e il conto finanziario evidenziano le variazioni dovute a operazioni inerenti, rispettivamente, ad attività reali e ad attività e passività finanziarie. In assenza di altri effetti, ciò permetterebbe il calcolo immediato della situazione finale, aggiungendo alla situazione iniziale le variazioni intervenute. Tuttavia, al di fuori del ciclo economico della produzione e del consumo possono verificarsi modifiche che influenzano i valori delle attività e delle passività al momento della chiusura dei conti. Si tratta, in particolare, di variazioni delle attività (e delle passività) dovute a cambiamenti del loro prezzo, che comportano guadagni e/o perdite in conto capitale sulle consistenze di attività detenute. Tali variazioni sono registrate nei conti della rivalutazione delle attività e delle passività. Inoltre, si devono considerare variazioni di volume delle attività provocate da altri eventi che non sono la conseguenza di una operazione economica di scambio o di trasferimento (ad es. distruzioni di beni dovute a catastrofi)

e che, quindi, devono essere registrate nel conto delle altre variazioni di volume delle attività e delle passività. Gli effetti dei vari flussi intervenuti nel periodo considerato sui valori delle consistenze di attività e di passività sono, infine, rappresentati nel conto patrimoniale di chiusura.

I conti patrimoniali registrano le consistenze di attività finanziarie e non finanziarie detenute da ciascun settore istituzionale e le passività finanziarie attraverso cui ogni settore si finanzia. Il totale delle attività, finanziarie e non finanziarie, è anche definito ricchezza lorda: sottraendo a quest'ultima le passività finanziarie si ottiene la ricchezza netta.

Il Prospetto 2 riporta in maniera schematica le attività e le passività dei settori contenute nella presente pubblicazione.

### Prospetto 2. Piano di aggregazione della ricchezza netta

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
A. ATTIVITÀ NON FINANZIARIE.	Abitazioni		
	Immobili non residenziali		
	Miglioramenti dei terreni		
	Altre opere		
	Impianti e macchinari		
	Mezzi di trasporto		
	Apparecchiature ICT		
	Altri impianti e macchinari		
	Risorse biologiche coltivate		
	Prodotti di proprietà intellettuale <i>di cui: Ricerca e sviluppo</i>		
	Scorte		
	Terreni coltivati		
B. ATTIVITÀ FINANZIARIE	Oro monetario e DSP	C. PASSIVITÀ FINANZIARIE	Oro monetario e DSP
	Biglietti e depositi		Biglietti e depositi
	Titoli		Titoli
	Prestiti		Prestiti
	Azioni		Azioni
	Derivati		Derivati
	Quote di fondi comuni		Quote di fondi comuni
	Riserve assicurative e garanzie standard		Riserve assicurative e garanzie standard
Altri conti attivi	Altri conti attivi		
		<b>RICCHEZZA NETTA (A+B-C)</b>	

A complemento dell'informazione sulla ricchezza non finanziaria viene fornito il valore dello stock di beni di consumo durevoli delle famiglie; si tratta di beni assimilabili, in termini economici, a beni capitali in quanto utilizzati dalle famiglie ripetutamente per periodi di tempo superiori a un anno (ad esempio, l'automobile) ma classificati come consumi finali negli schemi della contabilità nazionale.

## Le attività non finanziarie

Le informazioni sul valore delle componenti reali della ricchezza sono tratte dalle statistiche relative allo stock di attività non finanziarie per settore istituzionale, diffuse dall'Istat due volte l'anno, ad aprile e dicembre<sup>2</sup>. L'aggiornamento delle stime è coerente con la politica di revisione dei conti economici annuali per settore istituzionale<sup>3</sup>.

Le attività non finanziarie definite e riportate nella presente pubblicazione non sono tutte quelle previste dal SEC 2010: mancano a oggi dalla misurazione della ricchezza reale delle famiglie e delle imprese alcuni beni, in particolare gli oggetti di valore, le risorse naturali diverse dai terreni e altre attività non prodotte. Inoltre, il valore degli immobili, residenziali e non residenziali, include il valore dei terreni sottostanti, diversamente dalla classificazione delle attività del SEC 2010 (si veda anche il paragrafo *I confronti internazionali*).

Le attività non finanziarie sono valutate ai prezzi correnti, sulla base dei prezzi osservati sul mercato (in particolare, le abitazioni, alcune tipologie di immobili non residenziali e terreni coltivati) oppure attraverso metodi di stima indiretti (in particolare, alcune tipologie di immobili non residenziali e gli altri beni di capitale fisso; per quest'ultimi il valore a fine anno è calcolato con il metodo dell'inventario permanente<sup>4</sup>).

Ulteriori dettagli sulla metodologia di stima adottata e sulle principali fonti statistiche utilizzate per la valorizzazione dello stock di attività non finanziarie per settore istituzionale sono disponibili nella nota metodologica della Statistica Report [La ricchezza non finanziaria in Italia](#) pubblicata dall'Istat una volta l'anno.

## Le attività e le passività finanziarie

Dalle statistiche relative ai conti finanziari sono tratte le informazioni sulle consistenze delle componenti finanziarie necessarie per la compilazione dei conti patrimoniali. Per ogni settore istituzionale, nei conti finanziari è possibile misurare la ricchezza finanziaria e la tipologia di strumento finanziario in cui è investita (attività) e quali strumenti sono utilizzati come mezzo di finanziamento (passività). Le consistenze degli strumenti negoziabili sono valutate ai prezzi di mercato correnti alla fine del periodo di riferimento.

Gli strumenti finanziari definiti nel SEC 2010 e riportati nella presente pubblicazione sono: oro monetario e diritti speciali di prelievo (DSP); biglietti e depositi; titoli; prestiti; azioni; derivati; quote di fondi comuni; riserve assicurative e garanzie standard; altri conti attivi. Nei conti finanziari sono disponibili informazioni di maggior dettaglio per alcuni di questi strumenti (ad esempio, la ripartizione dei titoli in base alla loro scadenza originaria e al soggetto emittente). Le Tavole 1 e 2 della pubblicazione riportano in modo omogeneo tutti gli strumenti attivi e passivi sia per le famiglie sia per le società non finanziarie, anche quando le voci non sono valorizzate. Ad esempio, i fondi comuni possono essere detenuti dalle famiglie ma non possono essere emessi da tale settore: pertanto risultano valorizzati tra le attività ma non tra le passività.

Le statistiche dei conti finanziari pubblicate dalla Banca d'Italia non sono consolidate all'interno dei settori: sono cioè riportate per ogni settore posizioni attive e passive per lo stesso strumento. Ad esempio, i titoli emessi da una società non finanziaria e detenuti da un'altra società non finanziaria sono presenti sia all'attivo che al passivo del settore. Chiaramente ciò non influisce sull'ammontare della ricchezza netta.

<sup>2</sup> Le stime sono disponibili nel [data warehouse I.Stat](#). Nella presente pubblicazione le serie pubblicate sul sito dell'Istat sono state integrate con la stima dei miglioramenti dei terreni e delle altre opere per settore istituzionale trasmesse a Eurostat. Tali attività non finanziarie sono valorizzate con il metodo dell'inventario permanente.

<sup>3</sup> I conti annuali dei settori istituzionali sono pubblicati due volte l'anno, in aprile e settembre. Nel report sono presentate le stime delle misure della ricchezza coerenti con le serie di contabilità nazionale diffuse il 21 settembre 2018.

<sup>4</sup> Il ricorso al metodo dell'inventario permanente per la stima dell'attività "Altre opere" implica che nel suo valore non è incluso il terreno sottostante.

Informazioni sui singoli strumenti o sui settori istituzionali sono presenti nella sezione *Glossario*. Ulteriori dettagli sulla metodologia e sulle principali fonti statistiche utilizzate nei conti finanziari sono contenuti nel manuale [I conti finanziari dell'Italia: struttura e innovazione nei conti](#), Banca d'Italia, Statistiche, Metodi e fonti: manuali, 12 giugno 2018.

## I confronti internazionali

Le principali linee guida in tema di contabilità nazionale sono contenute nel SEC 2010 a livello europeo e nel Sistema dei conti nazionali 2008 (SNA) a livello mondiale<sup>5</sup>. La disponibilità di concetti e di definizioni uniformi tra paesi è un presupposto necessario ma non sufficiente per la comparabilità delle stime. La compilazione delle attività e delle passività finanziarie è consolidata a livello internazionale e gli aggregati pubblicati sono considerati sufficientemente armonizzati e comparabili. La misurazione delle attività non finanziarie è più recente e il processo di armonizzazione delle stime è ancora in corso, a causa della scarsità delle fonti informative.

In questa nota, i confronti internazionali utilizzano le statistiche delle attività non finanziarie raccolte dall'OCSE<sup>6</sup>. Per alcuni paesi, le statistiche pubblicate risultano incomplete in termini di attività stimate, periodo di riferimento dei dati, dettaglio dei settori istituzionali. Solo pochi paesi riportano un quadro completo delle attività non finanziarie. Inoltre, nelle tavole internazionali diffuse dall'OCSE le attività prodotte<sup>7</sup> sono presentate separatamente da quelle non prodotte<sup>8</sup>, in accordo con le linee guida internazionali (SEC 2010 e SNA 2008); pertanto la voce relativa alle costruzioni<sup>9</sup> non contiene il valore dei terreni sottostanti, che confluisce invece tra le attività non prodotte<sup>10</sup>. Alcuni paesi, tra cui l'Italia, diffondono a livello nazionale le stime del valore degli immobili senza questa distinzione tra fabbricati e terreni sottostanti, ritenendo l'informazione di più facile comprensione per l'utente. I terreni coltivati sono presentati come un'attività non finanziaria separata.

La non omogenea disponibilità dell'informazione condiziona il confronto internazionale e limita l'analisi alle principali economie avanzate per le quali sono diffuse stime comparabili con quelle per l'Italia. Il valore della ricchezza non finanziaria è calcolato come somma di capitale fisso e terreni; è escluso il valore delle scorte, disponibile per l'Italia dal 2012 e assente per alcune economie avanzate (ad esempio, la Germania). L'assenza del dato relativo ai terreni delle società non finanziarie ha implicato l'esclusione degli Stati Uniti dal confronto internazionale per questo settore (Figure 8 e 9); l'esclusione di Canada e Giappone dipende invece dalla mancata pubblicazione nel sito dell'OCSE del valore aggiunto delle società non finanziarie (Figura 9). La ricchezza pro capite delle famiglie (Figura 6) è stata calcolata come rapporto tra la ricchezza netta e la popolazione di riferimento.

<sup>5</sup> System of National Accounts 2008 (United Nations Statistical Commission-UNSC).

<sup>6</sup> Fonte: OECD.Stat, <https://stats.oecd.org/> (dati di consultazione: 29 aprile 2019).

<sup>7</sup> "AN1 – Produced non financial assets".

<sup>8</sup> "AN2 – Non produced non financial assets".

<sup>9</sup> "AN111 – Dwellings", "AN1121 – Non-residential buildings", "AN1122 – Other structures", "AN1123 – Land improvements".

<sup>10</sup> Il valore dei terreni sottostanti alle costruzioni è da includere nella voce "AN211 – Land", insieme ad altre tipologie di terreni, come i terreni coltivati.

## GLOSSARIO

### **Abitazioni**

Fabbricati utilizzati interamente o principalmente come abitazioni, comprese le costruzioni annesse, come i garage. Sono inclusi i costi di trasferimento proprietà. Il valore delle abitazioni è presentato al lordo del valore dei terreni sottostanti.

### **Altre opere**

Opere diverse da immobili residenziali e non residenziali. Esempi: autostrade, vie, strade, ferrovie, piste di campi di aviazione, ponti, autostrade sopraelevate, gallerie e sottopassaggi, idrovie, porti, dighe e altre opere idrauliche, condotte per grandi distanze, linee di comunicazione ed elettriche, condotti e cavi urbani e relativi lavori, costruzioni per attività estrattive e manifatturiere, impianti sportivi e ricreativi.

### **Altri conti attivi e passivi**

La voce è costituita da strumenti caratterizzati dalla presenza di uno sfasamento tra il momento in cui avviene una transazione e quello del regolamento. Vi rientrano ad esempio i crediti e i debiti commerciali e i crediti e i debiti relativi al pagamento di tasse e imposte.

### **Altri impianti e macchinari**

Impianti e macchinari non classificati altrove. Ne sono un esempio i prodotti, esclusi le parti e i servizi di installazione, riparazione e manutenzione, di cui alla divisione 26 ("Prodotti informatici, elettronici e ottici") (esclusi i gruppi 261 e 262), alla divisione 27 ("Apparecchiature elettriche"), alla divisione 28 ("Macchine e apparecchi meccanici n.c.a."), alla divisione 31 ("Mobilio") e alla divisione 32 ("Altri manufatti") della CPA 2008.

### **Apparecchiature ICT**

Apparecchiature per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT): dispositivi di controllo elettronico e componenti elettronici per tali dispositivi. Ne sono un esempio i prodotti compresi nei gruppi 261 ("Componenti e schede elettronici") e 262 ("Elaboratori elettronici e unità periferiche") della CPA 2008.

### **Attività e passività finanziarie**

Le attività finanziarie rappresentano delle riserve di valore che attribuiscono un beneficio economico al detentore e permettono di trasferire valore da un periodo a un altro. Le passività sorgono quando un debitore risulta obbligato a fornire un pagamento o una serie di pagamenti a un creditore. Le attività e le passività finanziarie possono essere distinte in diversi strumenti finanziari: oro monetario, diritti speciali di prelievo, biglietti e depositi, titoli, prestiti, azioni e altre partecipazioni, derivati, quote di fondi comuni, riserve assicurative, fondi pensione e garanzie standard, altri conti attivi e passivi.

### **Attività non finanziarie**

Attività non finanziarie sulle quali le unità istituzionali esercitano, individualmente o collettivamente, diritti di proprietà e il cui possesso, il cui utilizzo o la cui concessione a terzi (perché siano usate per un certo periodo di tempo) permettono ai rispettivi proprietari di conseguire benefici economici. Le attività non finanziarie sono ripartite in attività non finanziarie prodotte e attività non finanziarie non prodotte.

### **Attività non finanziarie non prodotte**

Attività economiche che non rappresentano il risultato dei processi di produzione, ma sono ottenute con altre modalità. Esse comprendono: risorse naturali, contratti, locazioni, licenze, permessi, avviamento commerciale e risorse di marketing.

### **Attività non finanziarie prodotte**

Attività non finanziarie ottenute mediante processi di produzione. Sono costituite da capitale fisso, scorte e oggetti di valore.

**Azioni**

Nella voce azioni sono comprese: le azioni e le quote di partecipazione emesse da società di capitali; le partecipazioni emesse dalle quasi-società, ossia società di persone con almeno 5 addetti (vedi: Società non finanziarie). La valutazione a prezzi di mercato delle azioni delle società quotate è effettuata attraverso la capitalizzazione di borsa; per i metodi di valutazione delle azioni non quotate e delle partecipazioni si rimanda al manuale [I conti finanziari dell'Italia: struttura e innovazioni dei conti](#), Banca d'Italia, Statistiche, Metodi e fonti: manuali, 12 giugno 2018.

**Beni di consumo durevoli**

Beni durevoli utilizzati ripetutamente dalle famiglie a fini di consumi finali per periodi di tempo superiori a un anno. Essi sono inclusi nei conti patrimoniali come voci per memoria. Sono esclusi dal conto patrimoniale standard perché sono registrati come impieghi nel conto di utilizzazione del reddito del settore delle famiglie come interamente consumati nel periodo contabile e non gradualmente. Le consistenze di beni di consumo durevoli detenuti dalle famiglie nella funzione di consumatori finali – mezzi di trasporto e altri impianti e macchinari – sono valutati ai prezzi di mercato nella voce per memoria, al netto del valore cumulato degli ammortamenti. I beni durevoli, come i veicoli, sono classificati come capitale fisso o come beni di consumo durevoli in funzione della classificazione settoriale del proprietario e dell'uso a cui essi sono destinati.

**Biglietti e depositi**

La voce comprende: biglietti e monete; depositi trasferibili; altri depositi. Per biglietti e monete si intendono tutte le banconote e le monete in circolazione emesse dalle autorità monetarie; le monete sono emesse in Italia dalla Zecca dello Stato ma per convenzione sono attribuite alla Banca centrale, che ha come contropartita un credito verso le Amministrazioni centrali. I depositi trasferibili sono depositi immediatamente convertibili in moneta, utilizzabili come mezzo di pagamento (assegni, bonifici,...), quali ad esempio i conti correnti. Gli altri depositi sono depositi che non sono convertibili immediatamente in moneta se non dietro il pagamento di penali o con specifiche limitazioni: in questo strumento rientrano i depositi con durata prestabilita, i depositi a risparmio, i libretti di risparmio, i pronti contro termine di breve periodo.

**Capitale fisso**

Attività non finanziarie prodotte, utilizzate ripetutamente o continuamente nell'attività di produzione per più di un anno.

**Capitale lordo**

Valore dei beni capitali ancora in uso nel sistema economico valutati come se fossero beni capitali nuovi, senza tener conto della loro età e del loro stato (ovvero del deprezzamento che essi subiscono nel corso del tempo).

**Capitale netto**

Valore dei beni capitali ancora in uso nel sistema economico valutati allo stesso prezzo dei beni capitali nuovi dello stesso tipo, meno il valore cumulato del deprezzamento maturato fino all'anno per il quale si vuole calcolare lo stock.

**Conti finanziari**

Registrano, nelle tavole delle consistenze, le voci finanziarie degli stati patrimoniali dei settori istituzionali (vedi), ossia l'ammontare delle attività e delle passività finanziarie dei settori a una certa data; nelle tavole dei flussi, le transazioni finanziarie che intervengono fra unità istituzionali in un dato intervallo di tempo. Una transazione finanziaria è una negoziazione tra due unità istituzionali che implica la creazione di un'attività finanziaria e, simultaneamente, di una passività finanziaria, oppure la liquidazione o il cambiamento di proprietà di un'attività finanziaria. Il conto finanziario di un settore istituzionale mostra le transazioni finanziarie nette, in ciascuna categoria di strumenti finanziari, all'attivo e al passivo del settore.

**Conti patrimoniali**

Un conto patrimoniale è un documento, redatto in un particolare momento, che evidenzia il valore delle attività di cui un'unità istituzionale o un insieme di unità hanno la proprietà economica e delle passività assunte da tale unità o insieme di unità. Il saldo contabile di un conto patrimoniale è il patrimonio netto. Le consistenze delle attività e delle passività registrate nel conto patrimoniale sono



valutate di norma ai prezzi di mercato correnti alla data cui il conto patrimoniale si riferisce o, per alcune categorie di attività e passività, ai valori nominali. I Conti patrimoniali sono compilati per i settori istituzionali residenti (vedi), per il totale dell'economia nazionale e per il resto del mondo. Il conto patrimoniale completa la sequenza dei conti, presentando l'effetto finale sulle consistenze di ricchezza di un'economia delle registrazioni nei conti della produzione, della distribuzione e di utilizzazione del reddito, nonché dell'accumulazione.

### **Derivati**

I derivati sono attività finanziarie il cui valore dipende dall'andamento dei prezzi di uno strumento sottostante, che può essere un'altra attività finanziaria così come un indice o un bene. Sono esempi di derivati le opzioni, i contratti a termine, gli *swap*, i *forward rate agreements*. I derivati nei conti finanziari sono registrati al *fair value*, ossia al valore corrente netto dei futuri pagamenti e le commissioni previsti. Rientrano nella voce anche le stock option di dipendenti.

### **Famiglie**

Il settore comprende le famiglie consumatrici (individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori) e le famiglie produttrici (imprese individuali, società semplici e di fatto, produttrici di beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita, che impiegano fino a 5 addetti; unità produttrici di servizi ausiliari dell'intermediazione finanziaria senza addetti dipendenti). In generale, è allocata alle famiglie produttrici qualsiasi attività che le famiglie svolgono per il mercato, quindi anche l'attività di locazione di immobili, residenziali e non residenziali, di proprietà dei singoli individui. Nella presente pubblicazione le famiglie includono anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (ISP, vedi).

### **Fair value**

Vedi: Valore di mercato.

### **Fondi propri**

Sono ottenuti come differenza tra il totale delle attività e i debiti; a loro volta, i debiti sono pari alle passività finanziarie meno le azioni e partecipazioni.

### **Immobili non residenziali**

Immobili diversi dalle abitazioni. Esempi di immobili non residenziali: uffici, depositi e fabbricati industriali, fabbricati commerciali, sale di spettacoli, alberghi, ristoranti, edifici a indirizzo didattico-culturale, strutture sanitarie. Sono inclusi i costi di trasferimento proprietà. Il valore degli immobili non residenziali è presentato al lordo del valore dei terreni sottostanti.

### **Impianti e macchinari**

Mezzi di trasporto, apparecchiature per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e altri impianti e macchinari, diversi da quelli acquistati dalle famiglie per consumi finali. Gli impianti e macchinari quali veicoli, mobili, elettrodomestici, computer, apparecchi per telecomunicazioni, ecc. acquistati dalle famiglie per consumi finali non sono considerati un'attività, bensì sono inclusi nella voce per memoria «Beni di consumo durevoli» del conto patrimoniale delle famiglie.

### **Investimenti fissi lordi**

Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni non prodotti.

### **Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (ISP)**

Organismi senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica, che sono produttori privati di beni e servizi non destinabili alla vendita in favore delle famiglie quali associazioni culturali, sportive, fondazioni, partiti politici, sindacati ed enti religiosi. Nella presente pubblicazione sono accorpati al settore delle famiglie.

### **Mezzi di trasporto**

Mezzi per il trasporto di persone e cose. Esempi: mezzi di trasporto, escluse le parti, di cui alla divisione 29 ("Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi") e alla divisione 30 ("Altri mezzi di trasporto") della Classificazione dei prodotti associata alle attività 2008 (CPA 2008).



### **Miglioramenti dei terreni**

Valore delle operazioni che comportano grandi miglioramenti della quantità, della qualità o della produttività dei terreni o ne impediscono il depauperamento. Ne sono un esempio l'aumento di valore dell'attività per effetto di operazioni di diboscamento, di sistemazione dei terreni, di scavo di pozzi, ecc.

### **Oro monetario e diritti speciali di prelievo (DSP)**

L'oro monetario è quello detenuto come attività di riserva dalla Banca centrale; i diritti speciali di prelievo (DSP) sono attività di riserva internazionali create dal Fondo monetario internazionale e assegnate ai suoi membri come integrazione delle attività di riserva esistenti. La voce riguarda esclusivamente i settori Società finanziarie e Resto del mondo.

### **Prestiti**

Un prestito è un'operazione finanziaria che prevede la concessione di una somma di danaro da parte di un "mutuante" a un "mutuatario". Tale operazione ha le seguenti caratteristiche: l'iniziativa è presa dal mutuatario che richiede il prestito; il debito deve essere rimborsato entro una certa scadenza; le condizioni di concessione sono fissate da chi lo concede o pattuite tra le parti; non può essere negoziato su un mercato organizzato.

### **Prodotti di proprietà intellettuale**

Capitale fisso – costituito da risultati di ricerca e sviluppo, da prospezione e valutazione mineraria, da software e basi di dati, da originali di opere artistiche, letterarie o di intrattenimento e da altri prodotti di proprietà intellettuale – che si intende utilizzare per più di un anno.

### **Quote di fondi comuni**

Si tratta di quote emesse da specifiche società finanziarie, ossia i fondi comuni di investimento, il cui scopo è investire sui mercati finanziari. Le consistenze sono registrate al valore corrente di rimborso.

### **Reddito lordo disponibile delle famiglie**

Il reddito lordo disponibile delle famiglie è pari alla somma dei redditi da lavoro dipendente e indipendente, dei redditi da proprietà (al lordo degli ammortamenti), delle prestazioni sociali e del saldo dei trasferimenti, al netto delle imposte correnti su reddito e patrimonio e dei contributi sociali. Rappresenta l'ammontare di risorse correnti degli operatori destinato agli impieghi finali (consumo e risparmio).

### **Ricchezza lorda**

È pari alla somma delle attività finanziarie e non finanziarie.

### **Ricchezza netta**

È data dalla differenza tra la ricchezza lorda (attività finanziarie e non finanziarie) e le passività finanziarie.

### **Ricerca e sviluppo**

Valore delle spese per attività creative esercitate in via sistematica al fine di aumentare l'insieme di conoscenze, compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società, e di utilizzare tali conoscenze allo scopo di concepire nuove applicazioni.

### **Riserve assicurative e garanzie standard**

La voce riguarda le somme accantonate a fronte di futuri pagamenti di diritti finanziari e si articola in: Riserve ramo vita e fondi pensione e Altre riserve. Nel primo gruppo rientrano le polizze vita, le quote di fondi pensione, i fondi quiescenza. Tra le Altre riserve sono comprese le riserve assicurative del ramo danni e quelle per escussioni di garanzie standard (quali ad esempio le garanzie di credito all'esportazione e quelle per prestiti a studenti).

### **Risorse biologiche coltivate**

Risorse animali che generano ripetutamente nuovi prodotti quali bestiame da riproduzione, da latte, da tiro, ecc., nonché alberi, raccolti e risorse vegetali che generano ripetutamente nuovi prodotti, quali vigneti, frutteti e altre piantagioni permanenti. Le risorse biologiche coltivate sono gestiti o controllati direttamente da unità istituzionali.

**Scorte**

Beni e servizi ottenuti nel periodo corrente o in un periodo precedente e detenuti per la vendita, per l'impiego nella produzione o per altri usi in un momento successivo. Consistono in materie prime e prodotti intermedi, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti e beni per la rivendita.

**SEC – Sistema europeo dei conti**

Sistema armonizzato dei conti adottato nel 1970 dall'Istituto statistico delle Comunità europee (Eurostat). Nel 2014, tale sistema è stato modificato, coerentemente con il nuovo sistema dei conti nazionali SNA 2008, redatto dall'ONU e da altre istituzioni internazionali, tra cui lo stesso Eurostat. Il SEC 2010, approvato come regolamento comunitario (regolamento UE n. 549 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2013), permette una descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei paesi membri dell'attuale Unione europea, attraverso un sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali).

**Settori istituzionali**

Raggruppamenti di unità istituzionali che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili separate. Il Sistema europeo dei conti (SEC 2010) classifica le unità istituzionali in base alla funzione principale e alla tipologia del produttore.

Nella contabilità nazionale l'articolazione in settori istituzionali è la seguente:

- 1) Società non finanziarie (vedi);
- 2) Società finanziarie;
- 3) Amministrazioni pubbliche;
- 4) Famiglie (vedi) e Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (ISP; vedi).
- 5) Resto del mondo.

**Società non finanziarie**

Comprende società e quasi-società private e pubbliche: tra queste ultime figurano le aziende autonome, le Ferrovie dello Stato, le aziende municipalizzate e consortili, le imprese a partecipazione statale, le altre imprese pubbliche. Per quasi-società si intendono quelle unità che, pur essendo prive di personalità giuridica, dispongono di contabilità completa e hanno un comportamento economico separabile da quello dei proprietari; esse comprendono le società in nome collettivo e in accomandita semplice, nonché le società semplici e di fatto e le imprese individuali con più di cinque addetti. Il settore include anche le istituzioni non profit che producono beni e servizi destinabili alla vendita che possono essere oggetto di scambio sul mercato oppure esclusivamente destinati ad altre società non finanziarie (quali ad esempio Confindustria, Confcommercio).

**Terreni coltivati**

Terreni sui quali viene svolta, a fini commerciali o di sussistenza, una attività di produzione agricola o orticola, compresi, in linea di principio, i terreni a frutteto, a vigneto e altre coltivazioni.

**Titoli**

I titoli sono strumenti finanziari che certificano l'esistenza di un debito dell'emittente verso il sottoscrittore. Sono caratterizzati da una data di emissione e una di rimborso, da un tasso di interesse riconosciuto al sottoscrittore, da una denominazione (valuta nazionale o estera). Nei conti finanziari vengono distinti in base alla durata originaria (inferiore o superiore all'anno) e per soggetto emittente.

**Valore di mercato**

È il corrispettivo al quale un'attività (passività) può essere scambiata (estinta) in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. È detto anche *fair value*.